

EDITORIALE

Anno che va, anno che viene. Tempo di consuntivi licenziando il passato, tempo di speranze mirando al futuro, non senza godere al presente degli stimoli gratificanti che la fotografia, in barba ai veleni tossici dei giorni nostri, riesce ancora a trasmettere.

Nei consuntivi di un anno ci sono le grandi e ci sono le piccole cose, che piccole poi non sono quando a suffragare il significato vigilino l'impegno, l'onestà d'intenti, la gioia di viverle.

Vivere la fotografia è, al tempo stesso, piccola e grande cosa. Non di certo un problema, ché anzi il mezzo fotografico è, quale momento hobbistico o artistico che si vuole, arma idonea a stemperare tutto quanto di negativo attenti alla nostra quotidianità.

Vivere la fotografia è attingere con curiosità al mondo circostante per migliorare e migliorarsi, ma anche impellente bisogno di trasmettere a quest'ultimo emozioni e sensazioni altrimenti confinate nei meandri dell'abulia e del non senso.

Vivere la fotografia è, in definitiva, dialogo con se stessi e con gli altri. Un dialogo che evidentemente si giova del supporto di sensibilità, mozioni tecniche e pathos emotivi eterogenei e, in ogni caso, sempre teso a connotarsi per il suo ineguagliabile apporto costruttivo che, piccolo o grande che sia, ha l'apprezzabile merito del solo "esserci".

Relativamente importa, allora, che nel carniere di fine stagione ristagni quel pizzico di delusione per il mancato appuntamento con la "zona medaglie", per la più o meno giustificata esclusione dalla pagina della rivista di grido, per un posto in classifica non consono alle aspettative.

In quale misura un'organizzazione come l'UIF ha facoltà di arrogarsi meriti e vanti sulla via della salvaguardia di un certo tipo di cultura che, in riferimento a quanto suddetto, miri a promuovere la divulgazione dei meri valori intrinseci del linguaggio fotografico?

E in quali termini, la stessa, può e deve operare perché il patrimonio di un siffatto atteggiamento, laddove sia stato realmente recepito, non vada inutilmente vilipeso o disperso?

Nessuno è perfetto, ma è indubbio, per venire al primo punto, che i meriti acquisiti dall'UIF al riguardo non sono da sottovalutare. Quanto poi ad a farsi, l'insistere e il continuare ci paiono d'obbligo, se è vero che al riguardo i consuntivi di fine anno ci sembrano con eloquenza pro-

pendere per la positività e, quindi, di sicuro conforto nel tracciare le linee del futuro.

Non sfuggono all'attenzione un migliore e più razionale approccio a scelte e orientamenti che mirano a incentivare realmente le eterogenee esigenze dei diversi proseliti. Non tutti "vivono" di concorsi, peraltro importanti proseliti. Non tutti "vivono" di concorsi, peraltro importanti e gratificanti, e pertanto le qualificate iniziative editoriali, i più ben strutturati programmi espositivi, la disponibilità ad una didattica seria e competente sono tutte prerogative che contribuiscono a qualificare i termini di un fotomatoriato in persistente evoluzione. In sostanza, l'atavico ma mai obsoleto motto che recita "più fatti e meno chiacchiere", sembra più che mai contagiare quanti privilegiano l'impegno, il dinamismo, la concretezza.

Auguriamoci, dunque, che si sia in tanti, tantissimi, a decretare il successo del "nuovo" che si affaccia all'orizzonte.

I presupposti per rendere più grande l'UIF sembrano esserci proprio tutti, ed allora... un sentito Buon Anno!

Luigi Milizia

Le attività fotografiche del gruppo UIF di Palermo

Giorno 19 novembre u.s. il gruppo UIF di Palermo si è riunito col segretario regionale, per mettere a punto strategie che possano rinvigorire le attività del gruppo siciliano.

I soci sono stati presenti in numero più che accettabile.

L'incontro è stato molto interessante poiché si sono decise delle iniziative che dovrebbero fare aumentare il numero dei soci e nel contempo dovrebbero portare ad un'integrazione sempre più produttiva degli stessi.

Si è venuti alla determinazione che è importante tenere i contatti e per ciò si è stabilito di incontrarsi, a partire dal Gennaio '95, l'ultimo sabato del mese alle ore 18. Non disponendo la UIF di una sua sede, per scelta dei soci, si è deciso di riunirsi in casa del segretario regionale.

I programmi che si sono stilati vedono il

gruppo coinvolto in battute fotografiche, con tematiche ben precise da sviluppare, a cui faranno seguito collettive fotografiche degli elaborati realizzati. Si è data informazione di alcuni concorsi fotografici e si è stabilito che a partire dal gennaio prossimo, si realizzeranno delle mostre fotografiche a S. Flavia (PA), a cura dei soci.

Il socio Tonino Russo di Monreale ha suggerito di programmare una battuta fotografica collettiva per la festa del patrono con susseguente mostra allestita nell'aula consiliare del comune. Il gruppo ha accettato con entusiasmo l'invito.

Tra qualche mese è previsto un incontro con i dirigenti UIF delle varie città siciliane.

Antonino Giordano
Seg. Regionale Sicilia



Annuario Fotografico

I soci interessati ad avere altre copie dell'annuario UIF '94, possono farne richiesta alla Segreteria Nazionale, inviando lire 10.000 per una copia o lire 15.000 per due copie, tramite versamento in bollettino di c.c.p. n. 16312894 intestato a Segreteria Nazionale UIF casella postale n. 203 - Reggio Calabria.